



Comune di Lecco

Verbale sintetico riunione Commissione Pari Opportunità del 5 maggio 2014

Presenti

- Presidente Rizzolino
- Consiglieri: Raffaella Cerrato, Irene Riva, Giovanni Colombo, Lamberto Bodega
- Assessore alle Pari opportunità Francesca Bonacina
- Associazioni: Consulta Femminile Città di Lecco, Associazione nazionale Oltre le frontiere (Anolf), Les Cultures, Unione italiana ciechi e ipovedenti, Risuono, Rotary Club, UDI, Telefono Donna.
- Funzionario: Nicola Turilli (anche in funzione di verbalizzante)

Ordine del giorno

1. Approfondimento esperienza Commissione pari opportunità della Provincia di Lecco
2. Percorso sensoriale chiesto dall'Associazione italiana ciechi e ipovedenti
3. Proposta *Cittadinanza civica* ai bambini stranieri.

1. Sull'esperienza svolta dalla Commissione per le pari opportunità della Provincia di Lecco ha relazionato la presidente Giovanna Butta.

La Commissione in questi anni ha realizzato *Azioni positive* a favore delle donne e di opportunità fra uomini e donne. Ha avuto come interlocutori le Associazioni femminili e familiari, considerando il riferimento alla famiglia quale perno sociale. La commissione è composta di 33 soggetti, perché comprende aperta anche i rappresentanti delle associazioni di categoria, dei sindacati e dell'università. La frequenza alle riunioni è ridotta al 50% circa. La Provincia - come scelta - non ha dato individuato una specifica delega assessorile alle pari opportunità, perché il tema è trasversale a tutti gli assessorati. Nel febbraio 2010 ha approvato un nuovo regolamento, in base al quale la Commissione ha investito nei seguenti filoni di attività:

- a. conciliazione famiglia-lavoro
- b. rispetto della cultura della dignità e del valore della persona
- c. contrasto alla violenza.

Nel 2010 è stato realizzato un primo accordo territoriale con diversi soggetti per condividere i temi della conciliazione (budget 800 mila euro); nel secondo accordo, Lecco ha ricevuto dalla Regione un budget ridotto, perché nel frattempo altre province ha avviato azioni simili. Negli anni 2010/2014 la Commissione ha promosso azioni formative nelle scuole superiori della provincia con studenti e insegnanti, finalizzate al rispetto dei ruoli e della persona e all'analisi del rapporto stereotipi-arte e dei canali comunicativi usati dai giovani (progetto: "*L'immagine della donna attraverso l'arte e i media*").



Comune di Lecco

Questi i dati di partecipazione delle scuole al progetto: 2010/11: 10 classi, 2011/12: 15 classi, 2013/14: 20 classi (progetto “*La parità di genere: dai banchi di scuola alla vita lavorativa*”, insieme con Comune di Lecco, CCIAA, Ufficio Scolastico Territoriale, Politecnico di Lecco, Istituto Comprensivo Lecco 1). Al termine del primo progetto è stato realizzato anche un *e-book* pubblicato nel sito della Provincia.

Nell'autunno 2013, la Provincia ha dato il suo supporto al tavolo provinciale di contrasto alla violenza sulle donne per la presentazione del *Progetto STAR*. Più in generale la Commissione si è impegnata per realizzare campagne informative sulle realtà pubbliche e del terzo settore che operano sul tema della violenza e delle pari opportunità; ha sempre mantenuto rapporti con l'Osservatorio del mercato del lavoro femminile e con il mondo del lavoro (associazioni di categoria, sindacali, singole imprese, soggetti del Terzo settore...) per promuovere azioni di conciliazione (part-time, flessibilità, telelavoro, ecc.). Nel fare tutto ciò ha sempre spinto per il coinvolgimento dei diversi assessorati dell'ente (garantendone l'apporto anche finanziario con i relativi budget): cultura, lavoro, formazione, servizi alla persona...).

Il presidente **Rizzolino** rileva nella fisionomia della Commissione comunale una omogeneità dell'area di competenza, ma finalità diverse: non c'è solo la dimensione di genere... ma uno sguardo più ampio. La Commissione - da regolamento - ha la stessa dignità delle altre commissioni comunali ma prevede anche la presenza e la partecipazione a pari titolo delle associazioni.

L'assessore **Bonacina** ringrazia Giovanna Butta per la precisione e la puntualità della relazione. Rileva inoltre la differente competenza istituzionale, specifica della Provincia, in materia formazione e lavoro; ne consegue che la conciliazione famiglia-lavoro potrebbe essere il logo più naturale per mantenere un rapporto sistematico con il mondo del lavoro anche da parte della Commissione comunale.

2. Progetto percorso tattile per ipovedenti e non vedenti

A seguito della richiesta avanzata dall'Unione italiana ciechi e ipovedenti della provincia di Lecco nella riunione del 28 febbraio 2014, si è ritenuto opportuno rivolgersi al settore comunale dei Lavori pubblici per una valutazione tecnica e di fattibilità dell'ipotesi di lavoro.

Alla riunione odierna partecipano l'arch. **Antonello Longoni** (dirigente del settore) e l'arch. **Carmen Carabùs**. Entrambi hanno illustrato l'insieme dei problemi ascrivibili a barriere architettoniche presenti nelle diverse sedi comunali e in particolare nel palazzo comunale di piazza Diaz 1 (dalla cartellonistica inadeguata agli ostacoli permanenti o temporanei che si incontrano davanti agli uffici alle modalità di accoglienza relazionale).

In particolare sul progetto di percorso tattile, il dirigente Longoni conferma la disponibilità a incontrarsi con l'Associazione per capire meglio come procedere... e quindi arrivare a fornire un microprogetto in una delle prossime riunioni. Inoltre si fa portavoce presso la conferenza dirigenti di garantire l'accoglienza e l'accompagnamento dei singoli ipovedenti/non vedenti tramite l'operatore della portineria comunale rispetto al percorso verso i vari uffici.



Comune di Lecco

La signora **Canalella** (Uici) precisa che quella del percorso tattile è una richiesta limitata, circoscritta alla distanza fra l'ingresso al palazzo comunale e la sala consiliare (primo piano) e ai servizi demografici. Afferma di essere pienamente consapevole delle ristrettezze finanziarie del Comune: tuttavia condivide il metodo del gruppo di lavoro per incontrarsi e valutare insieme la fattibilità del progetto.

3. La consigliera comunale **Raffaella Cerrato** illustra la proposta di deliberazione di Consiglio comunale per l'istituzione di un albo per la cittadinanza civica nel Comune di Lecco e il relativo regolamento (documenti consegnati ai presenti). In particolare, sottolinea che la cittadinanza civica viene conferita *"a tutti coloro che sono nati in Italia, minorenni, residenti a Lecco e che non sono in possesso della cittadinanza italiana. La Cittadinanza civica deve essere accettata dall'interessato accompagnato da chi ne rappresenta la tutela legale"* (art. 1).

Inoltre, *"La cerimonia di conferimento della cittadinanza civica dovrà svolgersi il 20 novembre di ogni anno, giornata internazionale dei diritti dell'infanzia"* (art. 3).

Infine, *"L'istituto della cittadinanza civica e il relativo Regolamento si considereranno decaduti nel momento in cui una legge nazionale consentirà a tutti i bambini nati sul suolo italiano, ancorché figli di genitori stranieri, il conseguimento della cittadinanza italiana"* (art. 5).

Segue una discussione sul significato della proposta, anche con punte polemiche.

Il presidente **Rizzolino** precisa che *"Cittadinanza civica"* è un'espressione che non ha un corrispettivo giuridico: esprime solo il riconoscimento di un valore culturale e civico (*sei come noi per diritti e doveri*). Non si sa come evolverà il testo e che cosa ne farà il Consiglio comunale (a seguito di iter nella Commissione): può darsi che si approfondirà o modificherà il testo per precisarlo meglio.

L'assessore **Bonacina**, nel tentare una sintesi degli interventi delle associazioni (Consulta Femminile, Anolf, Les Cultures, Uici, Risuono, Rotary) e dei consiglieri presenti (Irene Riva, Raffaella Cerrato), assicura che il Comune coinvolgerà le associazioni dei migranti con una comunicazione mirata e precisa, che non dia adito a fraintendimenti. Il conferimento della cittadinanza civica è un gesto di valore altamente simbolico, e non si deve confondere con l'istituto della cittadinanza italiana (rif. al vincolo posto dall'art. 5 della proposta). Il Comune inviterà alla cerimonia del 20 novembre anche i bambini italiani: *"un gesto generativo per il futuro" ... perché cittadini italiani si diventa!*

Magari conviene affinare la proposta organizzativa e poi discuterne insieme con le associazioni (compresa l'Unicef), non troppo in prossimità dell'evento.

Sul *progetto antiviolenza STAR*, l'assessore informa che nei prossimi giorni sarà firmata la Convenzione con le associazioni e i centri antiviolenza per la gestione delle attività (il *budget* è intorno ai 100 mila euro).